



PARERE MOTIVATO
n. 80 del 12 Giugno 2018

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità al Piano Urbanistico Attuativo denominato San Lazzaro IR2. Comune di Padova.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;



- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 12 Giugno 2018 come da nota di convocazione in data 11 Giugno 2018 prot. n.219760;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Padova con note pec acquisite al prot. regionale nn. 187522, 187517, 187514 del 12.05.2017 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato San Lazzaro IR2.

Da una preliminare istruttoria tecnica la documentazione presentata risultava carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, l'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV chiedeva, con nota prot n. 209265 del 29.05.2017, un'integrazione di quanto addotto.

Con nota prot n. 203163 del 24.05.2017 l'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV ha inviato richiesta di dichiarazione relativamente ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute. Il Comune di Padova con nota pec acquisita al prot. regionale n. 220759 del 06.06.2017 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini è pervenuta 1 osservazione controdedotta. Il Tecnico valutatore con nota pec acquisita al prot. regionale n. 451127 del 30.10.2017 ha fatto pervenire le integrazioni VINCA richieste.

In data 19 dicembre 2017 la Commissione Regionale VAS, ha ritenuto necessario chiedere un incontro al fine di chiarire alcune criticità. A seguito dell'incontro tenutosi in data 15.01.2018 presso gli uffici regionali, il Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova, con pec del 27.02.2018 acquisita al prot. reg. n. 77888 del 28.02.2018 ha trasmesso, a maggior chiarimento, la nota di "*Chiarimento volontario di aggiornamento alla richiesta di assoggettabilità alla VAS della variante al PUA San Lazzaro a Padova*"; nella medesima dichiarava inoltre che l'osservazione acquisita agli atti del Comune il 24.08.2017 Prot. Gen. 240024 e trasmessa in data 05.06.2017 Prot. Sett. 0192987, "... non riguarda aspetti ambientali".

Con nota pec acquisita al prot. reg. n. 115104 del 26.03.2018, il Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova, comunicava che, "*In riferimento alla documentazione trasmessa in data 27.02.2018 Prot. Sett. 0078151 e relativa all'oggetto si chiede la sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire la trasmissione di ulteriore documentazione a chiarimento della stessa.*".

Successivamente, il Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova, con la pec acquisita al prot. reg. n. 154658 del 26.04.2018, trasmetteva "*Precisazioni ulteriori*".

Con nota pec del 31/05/2018, acquisita al prot. reg. n. 203218 del 31/05/2018, il Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova ha trasmesso Deliberazione della Giunta Comunale n. 2018/0271 del 29/05/2018.

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n. 52185 del 16.06.17 assunto al prot. reg. al n. 237251 del 16.06.17 di ARPAV;
- Parere n. 758 del 20.06.17 assunto al prot. reg. al n. 241927 del 20.06.17 dell'ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione;
- Parere n. 107981 del 16.06.17 assunto al prot. reg. al n. 237955 del 16.06.17 dell'ULSS 6;
- Parere n. 1897 del 20.06.17 assunto al prot. reg. al n. 241816 del 20.06.17 del Distretto delle Alpi Orientali,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;



ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 277/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE l'istanza in oggetto è relativa al nuovo "Piano Urbanistico Attuativo denominato San Lazzaro - IR2", in Comune di Padova, e rappresenta come una variante sostanziale al PUA approvato con D.C.C. n. 69 del 22/4/2009, la cui convenzione è stata sottoscritta in data 20/05/2009, interessante la zona individuata dal P.R.G. allora vigente e confermata dal P.I. quale "Zona IR2 - Zona di trasformazione integrata"; l'ambito di intervento, approvato con D.C.C. n. 48 del 15/4/2007. Il piano in oggetto si fonda e si struttura sulla base del "Preaccordo tra il Consorzio Quadrante Nord Est e il Comune di Padova", approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 03/08/2015; Preaccordo che ha, tra l'altro, prefigurato una diversa distribuzione delle aree previste in cessione al Comune e, di conseguenza, una diversa distribuzione/articolazione della planivolumetria e dell'assetto viario così come previsto dal PUA pregresso. Nello specifico il Preaccordo, si è sostanziato sulla necessità di assicurare, da un lato l'accorpamento verso est di tutte le aree già previste in cessione dal pregresso Piano, ossia in continuità con le aree di proprietà comunale; dall'altro implementare, per quanto possibile, la dotazione delle stesse aree, il tutto finalizzato alla localizzazione della nuova struttura ospedaliera. Il Preaccordo ha fissato i reciproci impegni e contenuti da formalizzare attraverso la successiva sottoscrizione di un Accordo Pubblico - Privato ai sensi dell'art. 6, della L.R. 11/04, ipotesi allo stato venuta meno essendo intervenuta nel frattempo una variante al PI che ha, tra l'altro, modificato l'art.17 bis delle NTA riguardante la zona in parola, precisando i parametri e le destinazioni d'uso già previsti, in coerenza con quanto definito nel Preaccordo. In particolare, va sottolineato che il Preaccordo riporta l'assetto viario principale così come sostanzialmente, a suo tempo, già programmato dall'Amministrazione in funzione della futura continuazione del cosiddetto "Arco di Giano" e dell'implementazione della viabilità di tutto il quadrante e, quindi ora, anche funzionale alla nuova struttura ospedaliera oltre che all'edificazione prevista.

Dalla documentazione in atti, risulta che la presente variante al PUA è stata presentata e redatta nel rispetto delle previsioni e della normativa del PI, del progetto della viabilità principale redatto dal Comune e dei contenuti definiti dal citato Preaccordo. Inoltre, secondo quanto dichiarato nella documentazione esaminata, in atti, la variante in oggetto risulta essere coerente con la pianificazione sovraordinata e valutata nel PAT, sostanzialmente, non prevedendo azioni diverse da quelle valutate nella VAS e mitigate e compensate. Una parte non secondaria delle misure di mitigazione consiste in interventi atti a eliminare il rischio idraulico e a migliorarne la situazione viabilistica inoltre, per ridurre gli effetti generati dalle azioni di piano, sono state individuate delle misure di mitigazione che sono state inserite nelle Norme Tecniche del PAT, diventando così vincolanti in fase attuativa. Parte delle misure di mitigazione individuate fanno riferimento alle norme tecniche di attuazione del PATI che il PAT recepisce completamente.

Il PUA in parola interessa un'area di 25,8 ha dei quali 17,2 ha, pari al 64%, vengono ceduti al Comune, 1,7 ha sono di proprietà Comunale e 0,12 ha sono demaniali e l'intervento di edificazione si concentra sulla superficie rimanente pari a 6,8 ha cioè il 36% dell'area del PUA.

L'attuazione dell'ambito ovest del PUA, potrà avvenire per singole UMI, ossia in forma funzionalmente autonoma, a condizione che sia contestualmente attuata la viabilità principale, mentre l'ambito est comprendente la maggiore parte delle aree previste in cessione al Comune e parte della viabilità principale. In questo quadro, il PUA si articola su cinque UMI, per la cui attuazione non è prevista una successione temporale, fermo restando quanto espresso in ordine alla viabilità e all'attuazione dei servizi (parcheggi) e con la cessione da parte del Consorzio delle aree in forma accorpata dell'ambito est, risulta ampiamente soddisfatta la richiesta di aree a standard.



L'importanza e l'urgenza di attuare la viabilità principale da parte del Comune si evidenzia anche per l'assenso dato dal Consorzio di mettere, anticipatamente, a disposizione del Comune le aree per tale opera a prescindere ed indipendentemente dai tempi di attuazione del PUA. La prevista viabilità principale costituisce anche il supporto infrastrutturale portante per l'attivazione del PUA ovvero delle singole UMI. Il tema della viabilità principale ha rappresentato uno degli aspetti rilevanti ed informativi nella progettazione del PUA, scontando l'esigenza di attuare una viabilità funzionale per tutto il quadrante est garantendo così un nuovo collegamento tra la strada regionale del Santo, la fiera - stazione, rotonda di via del Plebiscito e quindi via Avanzo.

Si sottolinea inoltre, come emerso nella "Valutazione di Compatibilità Idraulica" che, *"Per la porzione del P.U.A. ceduta al Comune, quando ne sarà predisposto il progetto di urbanizzazione, dovrà essere redatta specifica valutazione di compatibilità idraulica da sottoporsi per approvazione al Consorzio di Bonifica competente (...)"*.

L'area sconta inoltre la presenza di elettrodotti, che generano fasce di rispetto ai fini dell'edificazione e che per le quali sono già state fatte le misurazioni del campo elettromagnetico, secondo quanto evidenziato in fase istruttoria dal Comune di Padova, si raccomanda comunque, unicamente al fine della tutela della salute umana e qualora dovessero modificarsi le modalità di permanenza e frequentazione delle aree soggette alla presenza degli elettrodotti, di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione dei limiti d'esposizione sanitari. Si propone, al fine di prevenire possibili criticità e assicurare il controllo sull'ambiente, in coerenza con quanto previsto dal piano di monitoraggio del PAT del Comune di Padova, il monitoraggio delle matrici ambientali risultate di maggiore sensibilità agli effetti dell'attuazione del Piano, quali: rischio idraulico, aria, clima acustico e mobilità/flussi di traffico. Gli indicatori risultanti dal monitoraggio serviranno per attuare le opportune misure correttive e per costruire una base conoscitiva per eventuali azioni di miglioramento.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 12 giugno 2018, dalla quale emerge che l'istanza relativa al "Piano Urbanistico Attuativo denominato San Lazzaro IR2 nel Comune di Padova", non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione che venga garantita l'attuazione di tutte le misure di mitigazione e compensazione richiamate dal PAT del Comune di Padova; venga garantito il rispetto delle previsioni e della normativa del PI, del progetto della viabilità principale redatto dal Comune e dei contenuti definiti dal *"Preaccordo tra il Consorzio Quadrante Nord Est e il Comune di Padova"*. Venga inoltre garantita l'attuazione e la funzionalità della viabilità principale e dei servizi, con particolare riferimento agli standard a parcheggio, preliminarmente o contestualmente all'attuazione di ogni singola UMI.

Infine, relativamente alla porzione del P.U.A. ceduta al Comune, quando ne sarà predisposto il progetto di urbanizzazione, dovrà essere redatta specifica valutazione di compatibilità idraulica da sottoporsi per l'approvazione all'autorità competente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, con particolare attenzione alle misure di mitigazione finalizzate a eliminare il rischio idraulico e a migliorare la situazione viabilistica, dal *"Prontuario delle Mitigazioni"* del PAT, dal *"Prontuario delle Compensazioni"* del PAT, dalle *"Mitigazioni e compensazioni"* del PAT, dalle *"Norme Tecniche Particolari"*, dal *"Prontuario di Mitigazione Ambientale e Qualità Architettonica"*, dalla *"Relazione"*, dalla *"Valutazione di Compatibilità Idraulica – Richiesta di parere idraulico"* e dalla documentazione, comprensiva della documentazione di approfondimento, prodotta dal Comune di Padova e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati, nonché nella relazione istruttoria tecnica VincA riportata.

Si raccomanda inoltre, al fine della tutela della salute umana, di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, qualora si renda necessaria la verifica e la valutazione dei limiti di esposizione sanitari.



Dovrà essere attuato, al fine di prevenire possibili criticità e assicurare il controllo sull'ambiente, in coerenza con quanto previsto dal piano di monitoraggio del PAT del Comune di Padova, il monitoraggio delle matrici ambientali risultate di maggiore sensibilità agli effetti dell'attuazione del Piano, quali: rischio idraulico, aria, clima acustico e mobilità/flussi di traffico. Gli indicatori risultanti dal monitoraggio serviranno per attuare le opportune misure correttive e per costruire una base conoscitiva per eventuali azioni di miglioramento.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il "Piano Urbanistico Attuativo denominato San Lazzaro IR2 nel Comune di Padova", in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, a condizione che venga garantita l'attuazione di tutte le misure di mitigazione e compensazione richiamate dal PAT del Comune di Padova; venga garantito il rispetto delle previsioni e della normativa del PI, del progetto della viabilità principale redatto dal Comune e dei contenuti definiti dal "Preaccordo tra il Consorzio Quadrante Nord Est e il Comune di Padova". Venga inoltre garantita l'attuazione e la funzionalità della viabilità principale e dei servizi, con particolare riferimento agli standard a parcheggio, preliminarmente o contestualmente all'attuazione di ogni singola UMI. Infine, relativamente alla porzione del P.U.A. ceduta al Comune, quando ne sarà predisposto il progetto di urbanizzazione, dovrà essere redatta specifica valutazione di compatibilità idraulica da sottoporsi per l'approvazione all'autorità competente.

Con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, con particolare attenzione alle misure di mitigazione finalizzate a eliminare il rischio idraulico e a migliorare la situazione viabilistica;
- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal "Prontuario delle Mitigazioni" del PAT, dal "Prontuario delle Compensazioni" del PAT, dalle "Mitigazioni e compensazioni" del PAT, dalle "Norme Tecniche Particolari", dal "Prontuario di Mitigazione Ambientale e Qualità Architettonica", dalla "Relazione", dalla "Valutazione di Compatibilità Idraulica – Richiesta di parere idraulico";
- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dalla documentazione, comprensiva della documentazione di approfondimento, prodotta dal Comune di Padova;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;



- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VinCA:
 1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
 4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Comune di Padova, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza."

Si dà atto che è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017;
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Si raccomanda, al fine della tutela della salute umana, di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, qualora si renda necessaria la verifica e la valutazione dei limiti di esposizione sanitari.

Infine, dovrà essere attuato, al fine di prevenire possibili criticità e assicurare il controllo sull'ambiente, in coerenza con quanto previsto dal piano di monitoraggio del PAT del Comune di Padova, il monitoraggio delle matrici ambientali risultate di maggiore sensibilità agli effetti dell'attuazione del Piano, quali: rischio idraulico, aria, clima acustico e mobilità/flussi di traffico. Gli indicatori risultanti dal monitoraggio serviranno per attuare le opportune misure correttive e per costruire una base conoscitiva per eventuali azioni di miglioramento.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 7 pagine